

Droga e alcol i nemici della guida

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2005

✖ «L'approccio con gli studenti deve essere stile "nord Europa": non impedire ma invitare ad evitare la guida dopo l'assunzione di droga o alcool» Claudio Mare, responsabile del 118 e uno dei principali attori del progetto interistituzionale "Prevenzioni degli Infortuni da traffico autoveicolare. Incidenza dell'assunzione di alcol e droghe" rivolto a tutte le istituzioni scolastiche varesine superiori e, in particolare, agli studenti delle terze, quarte e quinte classi.

La presentazione ai docenti e alle autorità del progetto, che vede uniti Provincia, 118, Questura e Prefettura, Polizia Statale, Regione, Vigili del Fuoco, Asl e le tre Aziende ospedaliere, è stata effettuata a Villa Recalcati.

Instillare preoccupazione per le conseguenze di gesti avventati è il fine che si pongono gli operatori impegnati nelle lezioni in classe.

I dati sono preoccupanti: lo scorso anno sono avvenuti 75 decessi in seguito ad incidenti stradali. La maggior parte sono stati motociclisti uomini appena trentenni.

Da alcuni anni, le istituzioni sono impegnate in una campagna educativa specifica nelle scuole, sia nel ciclo primario sia in quello secondario. I ragazzi vengono coinvolti anche direttamente con visite al Pronto Soccorso, per toccare con mano i rischi possibili: «Si deve far capire ai giovani che il rischio non è quello alla "James Dean" belli e dannati – sottolinea Rienzo Azzi, assessore provinciale ai servizi sociali – ma quello di rimanere paralizzati, menomati, di veder radicalmente trasformata la propria vita».

Approfondimenti saranno effettuati proprio nel campo delle dipendenze da alcool e droghe: «I ragazzi devono conoscere gli effetti di queste droghe che possono proseguire anche nei giorni successivi – spiega Mare – allucinazioni compaiono anche a distanza di 48'ore».

Attualmente sono 27 gli istituti che hanno chiesto la presenza dei "docenti" del progetto

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it